

LA STORIA DELLA FUNICOLARE SAN SALVATORE





SOCIETÀ MONTE S. SALVATORE



LA STORIA DELLA FUNICOLARE SAN SALVATORE

Il San Salvatore è una delle montagne più conosciute internazionalmente. A diffonderne la fama contribuirono, a partire dal 1200, i pellegrinaggi dei credenti che raggiungevano a piedi la cima del monte per rendere omaggio al Figlio di Dio che, secondo un'antica leggenda, durante la sua ascesa al Cielo, vi avrebbe fatto una breve sosta. Ma a spingere la gente, nel passato e nel presente, in vetta alla montagna dei luganesi per antonomasia, è soprattutto l'incomparabile panorama a 360° che spazia su tutta la meravigliosa regione del lago di Lugano, sulla pianura lombarda e sulle superbe catene delle Alpi svizzere e savoiarde.

Presidenti CDA

Giacomo Blankart	1888-1925
Federico Zbinden	1926-1929
Carlo Pernsh sr.	1930-1943
Guido Petrolini	1943-1952
Silvio Veladini	1952-1961
Antonio Lory	1962-1967
Carlo Pernsch jr.	1968-1981
Gianfranco Antognini	1981-1991
Giorgio Ghiringhelli	1991-2011
Eugenio Brianti	in carica

Direttori

Rodolfo Schatzmann	1890-1934
Hans Schatzmann	1934-1965
Remo Bianchi	1965-1977
Senclè Moranzoni	1978-1997
Felice Pellegrini	in carica

1870



Non deve quindi far meraviglia se sul finire del 19^{mo} secolo qualcuno si rese conto della possibilità di sfruttare la popolarità del San Salvatore da un profilo economico e turistico, montagna accessibile unicamente a piedi o a dorso di mulo. Avvenne così che nel **1870** un intraprendente fiorentino, Stefano Siccoli, che aveva affittato la modesta osteria esistente in vetta, lanciò l'idea di costruire una strada carrozzabile, una funicolare, un grande albergo e qualcos'altro. Un progetto grandioso, ma che si dimostrò irrealizzabile. Le sottoscrizioni aperte per il finanziamento non diedero l'esito sperato e l'impresa fu abbandonata.



1885-1886



Maggior fortuna ebbe invece l'iniziativa promossa dall'avvocato luganese dott. Antonio Battaglini, sostenuto da un gruppo di risoluti concittadini, che il **10 agosto 1885** inoltrò al Consiglio Federale la domanda di concessione per la costruzione di una strada ferrata ad ingranaggio da Lugano fino alla cima del San Salvatore. L'itinerario prevedeva il passaggio dal Tunnel ferroviario di Brentino verso Pazzallo, Carabbia, Ciona e, indi, la salita terminale verso il monte. Lunghezza della linea 3866 metri. In seguito venne prolungato il percorso stabilendo la stazione di partenza alla Piazza del Grano (Lugano) e non più a Paradiso.

Il **24 novembre 1885**, il Consiglio Federale accolse favorevolmente la domanda di concessione del dott. Battaglini e la trasmise all'Assemblea Federale, che la approvò il 12 dicembre 1885. Ottenuta la concessione, vennero avviati gli studi relativi alla costruzione della ferrovia, mentre l'avv. Battaglini si dava da fare per reperire i capitali necessari al finanziamento dell'impresa.



Per realizzare la "ferrovia del San Salvatore" occorreva poter disporre del terreno e degli stabili (chiesetta compresa) che formavano il complesso della vetta del "Monte", di cui era proprietaria l'Arciconfraternita della Buona Morte ed Orazione sotto il titolo di Santa Marta a Lugano. Il **19 febbraio 1886** venne firmato il rispettivo contratto d'affitto. L'Arciconfraternita si assicurò comunque il diritto di conservare "il Santuario al culto religioso cattolico romano, con libero accesso in qualunque momento dell'anno".



1887



Il **29 aprile 1887** il Consiglio Federale accordava ai promotori della ferrovia del San Salvatore una modifica alla concessione del 12 dicembre 1885. Venne infatti consentito un aumento delle tariffe inizialmente previste e fu approvata la richiesta del concessionario di prolungare il percorso da Paradiso sino al debarcadere centrale di Lugano. Da Lugano alle falde del San Salvatore si doveva costruire una normale ferrovia ad aderenza da trasformare in un sistema a dentiera per superare la forte pendenza dell'ultima tratta.

Il **15 luglio 1887** il comitato promotore apriva una pubblica sottoscrizione "per la costituzione di una Società Anonima per azioni, per la costruzione ed esercizio di una ferrovia tra Lugano ed il Monte San Salvatore, sulla base dell'atto di concessione del 12 dicembre 1885". I promotori incontrarono non poche difficoltà. A sistemare ogni cosa, ci pensarono i due impresari confederati Bucher e Durrer, titolari a Kägiswil di una ditta specializzata in costruzione di funicolari, ferrovie e alberghi. Acquistarono dal dott. Battaglini i diritti concessionari per conferirli immediatamente nella costituenda Società della Ferrovia Lugano-Monte San Salvatore.



I Bucher e Durrer si impegnarono a costruire la funicolare, con partenza da Paradiso alla vetta, per la somma forfetaria di Fr. 550'000.- e di fornire la necessaria energia elettrica, proveniente dalla loro centrale di Maroggia, contro un canone annuo di 10'000.- franchi. La Bucher e Durrer venne però a trovarsi in difficoltà finanziarie e dovette ridurre la sua partecipazione. A tirar fuori dai guai i promotori della Funicolare ci pensò la Banca della Svizzera Italiana, con il suo direttore Giacomo Blankart, sottoscrivendo un congruo numero di azioni.



1888-1890



Entro il 7 giugno 1888 il finanziamento della funicolare poté essere assicurato ed il **12 giugno 1888** si tenne finalmente l'assemblea costitutiva della Società della Ferrovia Lugano Monte San Salvatore. La presenza di un direttore della Banca della Svizzera italiana al vertice del Consiglio di amministrazione divenne una tradizione, mantenuta ancora oggi.

I lavori di costruzione vennero iniziati il **24 luglio 1888** e avrebbero dovuto essere portati a termine entro il 1. agosto 1889. Ma le continue piogge durante l'estate ritardarono i lavori che per guadagnare tempo, a partire dal 19 settembre 1889, si svolgevano anche di notte, alla luce delle fiaccole. Il cattivo stato del terreno al Vallone di Calprino obbligò i costruttori a sostituire la prevista muraglia-diga con un viadotto di ferro lungo 103 metri.



Il **20 gennaio 1890** ebbe luogo il primo esperimento di trazione al mezzo della forza elettrica proveniente dalle dinamo stabilite a Maroggia. L'esperimento diede i migliori risultati e i vagoni percorsero l'intera linea, 1600 metri, in 26 minuti.

Il **9 marzo 1890** una comitiva di membri della Società degli ingegneri ed architetti ticinesi effettuarono, su invito della ditta Bucher-Durrer, la corsa Paradiso-Monte San Salvatore.

L'inaugurazione della funicolare era stata prevista per il **19 marzo 1890** e la sua apertura per il giorno successivo. Erano già stati spediti gli inviti, ma all'ultimo momento si dovette rinviare il tutto in quanto non era ancora giunta l'autorizzazione federale.

Il collaudo ufficiale della funicolare avvenne il **20 marzo 1890**.



1890



La festosa inaugurazione si svolse nella giornata di mercoledì **26 marzo 1890**, alla presenza di un'ottantina di invitati al banchetto ufficiale.

Nella mattinata del **27 marzo 1890** ebbe inizio il servizio regolare per il pubblico della nuova funicolare del San Salvatore in coincidenza con le corse dei battelli. Tariffa Paradiso-San Salvatore I e II classe Fr. 3.-/Fr. 4.-

Gli azionisti della Società della Ferrovia Lugano-Monte San Salvatore tennero la loro prima assemblea il **28 marzo 1890**, all'indomani dell'apertura della funicolare. Il consiglio d'amministrazione, presieduto da Giacomo Blankart, presentò il suo primo rapporto agli azionisti chiuso al 31 dicembre 1889. Onde poter offrire ai frequentatori del San Salvatore un conveniente ristorante (il fabbricato allora esistente non prestandosi per le sue condizioni edilizie ad una riparazione o ristrutturazione) il CdA decise di costruire in vicinanza della stazione un fabbricato con ampia sala e terrazza da servire da ristorante.

Il **2 aprile 1890** venne steso, su nove pagine formato grande, il verbale, scritto a mano, con una grafia fitta, non facilmente leggibile, della consegna della funicolare da parte della ditta Bucher e Durrer al Consiglio d'amministrazione della Società della ferrovia Lugano-Monte San Salvatore. L'ispezione fu estremamente meticolosa e numerose le osservazioni messe a verbale, riguardanti lavori non fatti o non corrispondenti ai progetti.

Sempre nel **1890** la Società della ferrovia Lugano-Monte San Salvatore rinunciò al suo diritto di costruire una linea tranviaria dal debarcadere centrale di Lugano fino alla stazione della Ferrovia del San Salvatore.



1896-1938



Nel **1896** si rese necessario l'ampliamento del ristorante sulla Vetta, che venne rialzato di un piano e dotato di alcune camere per soddisfare le richieste dei turisti che desideravano assistere alla levata ed al tramonto del sole in vetta al San Salvatore.



Lo scoppio della guerra europea influì negativamente sull'andamento della funicolare, in quanto venne a mancare soprattutto l'elemento straniero. Il **1918**, ultimo anno del conflitto, diventato da europeo, mondiale, si raggiunsero in tutti i settori i valori più bassi. Dal 1919 fortunatamente ci fu una confortante ripresa delle entrate.



Nell'inverno **1925/26** venne eseguita la completa trasformazione dell'impianto di trazione con macchinario nuovo e conseguente aumento della velocità a metri 1,8 al secondo. Il tempo di percorrenza della tratta venne così ridotto da 26 a 18 minuti. Le vecchie vetture vennero sostituite con due nuove della capienza di 65 persone contro le 32 precedenti.



Nel **1938** le ditte Bell & Ci. di Kriens, Maschinenfabrik di Oerlikon e Kabelwerke di Brugg fornirono macchinari di trazione atti ad assicurare una maggiore sicurezza all'esercizio, ma resero necessario il cambio della fune, del pignone, delle ruote di trazione, delle pulegge del freno ed apparecchi annessi. Grazie a queste modifiche la velocità di trazione venne portata da metri 1,8 al secondo a metri 2,5 al secondo, riducendo così la durata della corsa a 14 minuti.



1939-1960



Gli anni del secondo conflitto mondiale (1939-1945) furono anni di ansie e di incertezze per il popolo svizzero: tutti i settori della vita pubblica ne risentirono. Data la grave situazione politica internazionale, non ci furono festeggiamenti per ricordare il mezzo secolo di esistenza della funicolare. Nel mese di maggio 1945 si concluse definitivamente l'immane guerra mondiale, le frontiere si aprirono nuovamente e il flusso di turisti finalmente riprese.



Nel 1943 su iniziativa della Commissione studi e ricerche sull'alta tensione dell'Associazione svizzera degli elettrotecnici e dell'Unione centrali elettriche svizzere si creò in vetta al San Salvatore un centro di studi sui fulmini, diretto dal prof. Dr. h.c. Karl Berger del Politecnico federale di Zurigo. In vicinanza della chiesina venne eretta un'antenna alta 70 metri, di legno, con una punta d'acciaio di 10 metri. Il centro era dotato delle più sofisticate apparecchiature per la misurazione dei fulmini. Un'antenna di uguale altezza, interamente di acciaio, venne impiantata nel 1950 sul "Dosso San Carlo". Il centro venne smantellato nei mesi di giugno-luglio 1982.



Nel febbraio 1957 vennero installate nuove vetture della capienza di 65 persone, le quali rappresentavano un'innovazione nella tecnica funiviaria.



Nel 1960 la funicolare dovette adattarsi al nuovo regime di tensione adottato dall'Officina elettrica di Lugano, che richiese la trasformazione dei macchinari: riduttore di velocità, indicatore di posizione delle vetture, ribobinaggio del motore. L'installazione di un gruppo a corrente continua Ward Leonard consentì un aumento della velocità dai 2,5 m/s ai 3,5 m/s attuali.

1965-1985



Nel 1965 si richiese il rinnovo per altri 50 anni della concessione federale.

Nel 1973-74 costruzione in vetta della nuova stazione emittente di PTT / Swisscom.



Durante l'inverno 1978-79 il personale della funicolare eseguì una serie di lavori di riattazione e miglioria. L'interno delle vetture venne rifatto completamente con materiale sintetico (formica) e la parte di legno fu riverniciata. La stazione di partenza di Paradiso fu abbellita nello stile "châlet".



Durante l'inverno 1982-1983 vennero eseguiti lavori di notevole impegno, anche finanziario. Il personale della funicolare eseguì opere di consolidamento lungo la linea (traversine e muri di sostegno), mentre le ditte Kündig e Garaventa provvidero alla sostituzione dei dispositivi di comando e di regolazione dell'impianto elettrico di trazione con un nuovo moderno impianto elettronico. Il comando freni meccanico venne sostituito con un nuovo comando freni idraulico.



A partire dall'inverno 1984-85 il Consiglio d'Amministrazione mise a disposizione ingenti crediti per la sistemazione del ristorante. Tra i vari lavori segnaliamo il completo rifacimento della terrazza/veranda sud con vista sul ponte-diga di Melide. Venne anche rinnovata la sala d'aspetto di Paradiso e costruito un nuovo ufficio-cassa.



1990-1998



La funicolare festeggiò nel **1990** il suo centenario, dimostrando così la lungimiranza dei promotori che, nonostante le avversità tecniche e le difficoltà finanziarie, sempre credettero nell'importanza economica e turistica della loro iniziativa.



Un ulteriore importante investimento dell'ordine di 1,5 mio di franchi è stato effettuato nel **1997**, quando i locali ai piani superiori del ristorante vengono trasformati in moderne sale multiuso tecnologicamente all'avanguardia, in grado di ospitare in spazi modulabili, fino a 100 persone.



La Società ha dato un'ulteriore prova di sensibilità e disponibilità nel **1998** rendendo accessibile l'intera struttura ai disabili. Per consentire un ingresso facilitato alla stazione di partenza a valle, alle vetture, alla terrazza Monte Rosa, al Ristorante Vetta e ai nuovi spazi congressuali, sono state apportate moderne soluzioni atte a garantire una migliore accessibilità alle persone con difficoltà motorie. Sono stati inoltre predisposti alcuni interventi atti a facilitare la mobilità agli ipovedenti.

1999-2002



Nel **1999** la cima del monte arricchisce l'offerta turistica e culturale con il restauro e la trasformazione dell'antico ospizio del XVII secolo nell'attuale Museo San Salvatore. A pianterreno lo stabile ospita testimonianze di arte sacra inerenti all'Arciconfraternita della Buona Morte e Orazione. Nel 2000 viene allestito un nuovo spazio espositivo dedicato alle rocce, ai minerali e ai fossili della regione, gioielli creati e nascosti nel sottosuolo.



Ma è nel **2001** che la Società affronta la sua sfida più importante: il rinnovo degli impianti e delle vetture per poter nuovamente soddisfare ai requisiti richiesti dall'Ufficio Federale dei Trasporti e così ottenere l'indispensabile rinnovo dell'autorizzazione di esercizio. Un lavoro effettuato a tempo record durante la pausa invernale 2000-2001. Con un ingente investimento di oltre 3,5 Mio di franchi è stato possibile installare nella sala macchine, nuovi e più potenti motori, rinnovare completamente le due funicolari, che ora dispongono di comode vetture panoramiche e disporre di un impianto elettronico e tecnologico d'avanguardia.



Il concetto di qualità adottato dalla Direzione esige strutture e spazi adeguati: motivo per il quale nel **2002** si è reso necessario l'allestimento di una nuova cucina, l'ampliamento della sala di preparazione delle pietanze, il rinnovo delle apparecchiature delle zone lavaggio e back office, nonché l'ammodernamento delle strutture del ristorante.



Grazie alla volontà dell'Associazione degli Amici di Delio Ossola, nel settembre **2002** viene inaugurata sul San Salvatore la prima via ferrata "cittadina". Gli sportivi più esperti e coraggiosi, equipaggiati in modo adeguato, hanno la possibilità di cimentarsi nell'arrampicata percorrendo l'esclusiva via ferrata del "tipo dolomiti" che partendo da Pazzallo si snoda sulle pendici rocciose situate a nord-ovest della montagna.



2003-2009



Per rendere indimenticabile il magnifico panorama che si gode dalla vetta, nel **2003** si è provveduto al miglioramento di diversi punti paesaggistici. Sono stati effettuati significativi lavori di pulizia, di sistemazione e di messa in atto di misure di sicurezza e protezione. Seguendo un concetto cromatografico, lungo il sentiero che si snoda sulla montagna, sono state posate sette colorate panchine che, unitamente alla realizzazione di istruttive tavole sinottiche, hanno completato il concetto di valorizzazione della vetta e della regione circostante.



Nell'ambito delle attività intese a sottolineare il **2003** quale "Anno internazionale dell'acqua" le sale riunioni del Ristorante Vetta ospitano un'esposizione di immagini fotografiche esclusive di fiumi, laghi e laghetti alpini dal titolo "Riflessi di un Ticino sommerso" realizzata da Maura e Mauro Bernasconi.



Nel **2005** il Museo San Salvatore si arricchisce di un ulteriore spazio espositivo dedicato alla speleologia della regione. Mostra che permette di effettuare un vero e proprio viaggio nel magico e impressionante mondo delle grotte presenti in Ticino e sul San Salvatore, testimoni dello sviluppo del mondo naturale.



Nel **2008** con l'allestimento dell'Esposizione del manifesto turistico, viene proposto un percorso espositivo permanente che dalla stazione di arrivo in vetta si snoda sul cammino che porta fino in cima al monte. L'esposizione realizzata con suggestive riproduzioni di manifesti d'epoca, si rivolge regolarmente alla storia della promozione turistica della prima metà del XX° secolo.

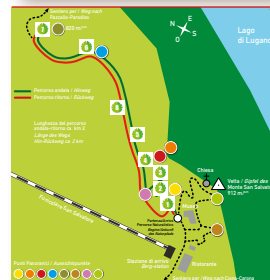


Nel **2009** si completano gli spazi espositivi del Museo San Salvatore con la realizzazione della mostra dedicata alla storia del Centro di ricerca sui fulmini attivo in vetta dal 1943 al 1982. "Sulle tracce dei fulmini" è il tema dedicato al significato storico dei temporali, fenomeno della natura che da sempre intriga l'uomo.

2011-2013



Martedì **19 aprile 2011** dopo 121 anni di esercizio, viene festeggiato il prestigioso traguardo del 17 milionesimo passeggero trasportato in vetta con la funicolare.



Grazie alla collaborazione del Prof. Angelo Vascalchi, naturalista e animatore ambientale, nel **2012** viene realizzato il comodo percorso naturalistico di ca. 2 km (andata e ritorno), situato sul crinale della vetta, per scoprire quello che la natura ci offre e di cui ancora poco conosciamo. Sul percorso ci sono delle semplici tavole numerate che all'insegna del motto "Segui la foglia e scopri le meraviglie della natura" contraddistinguono i diversi punti menzionati.



A **giugno 2013** viene inaugurata l'esposizione fotografica "L'abito nella tradizione ticinese", costituita da una trentina di splendidi ingrandimenti (firmati da Aldo Morosoli, con la consulenza di Ebe de Gottardi e la collaborazione della Federazione Cantonale del Costume Ticinese) che illustrano - negli spazi all'interno del Ristorante Vetta - le fogge, i colori e i materiali dei costumi che hanno fatto la storia passata degli abitanti dei nostri paesi al piano e in montagna.



Nel **2013** viene assegnato per la 20° volta il premio messo in palio per il miglior studente della Scuola Superiore Alberghiera e del Turismo, sezione Turismo di Bellinzona. Il riconoscimento è un sostegno storico alla formazione di giovani professionisti del settore turistico nel Canton Ticino, che viene attribuito dalla Società Funicolare San Salvatore SA dall'apertura della SSAT nel 1993 a tutt'oggi.



2015



Domenica 29 marzo 2015 viene festeggiato il 125^{mo} anno di esercizio della Funicolare Monte San Salvatore, il più vecchio impianto di risalita turistico in Ticino.

Grazie alla lungimiranza di intraprendenti pionieri, dal 27 marzo 1890 giorno della festosa cerimonia di inaugurazione, molti eventi si sono succeduti grazie alle “panoramiche rosse” che in esercizio ininterrottamente da oltre un secolo hanno permesso di portare in vetta al “Pan di zucchero della Svizzera” oltre 17.5 milioni di passeggeri. Su e giù da 125 anni un’emozione infinita con la capacità di sapersi rinnovare, anno dopo anno, con dinamicità e professionalità.



Nel **2015** è nata l’emozionante proposta di gita scolastica “Scuola Natura, Scuola Avventura”. Grazie a delle guide (stimolatori di curiosità), dotati di grande esperienza teatrale e pedagogica, gli animatori/attori accompagnano le scolaresche lungo il percorso botanico, intrattenendole con dei giochi nel verde e valorizzando la conoscenza del territorio.



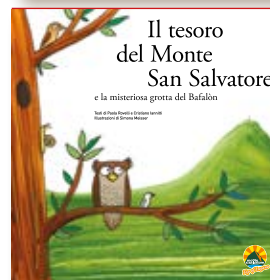
In aggiunta ai diversi punti panoramici già esistenti, dal **2015** l’ospite ha la possibilità di accedere all’esclusivo “Terrazzino Capodoro” situato nell’area circostante il Ristorante Vetta, che come una “punta di diamante” volge verso sud. Si tratta di un rinnovato spazio panoramico, che grazie anche alla posa di istruttivi pannelli con cartine geografiche satellitari, funge da punto di incontro e “comunicazione turistica” per chi visita la destinazione.



2015-2016



Nel **2015** viene creato “l’Angolo delle curiosità” (Curiosity Corner), uno spazio espositivo situato alla stazione di arrivo in vetta, che raccoglie un’esclusiva mostra di oggetti, reperti, stampati, fotografie, regali e materiale diverso raccolti nel corso degli anni. Si tratta di un concentrato di curiosità che declinati in svariati modi, sono tangibili testimoni dell’evoluzione storica del Monte San Salvatore e della sua funicolare.



In occasione del 125^{mo} anno di esercizio, nel **2015** viene pubblicata in italiano la fiaba “Il tesoro del Monte San Salvatore e la misteriosa grotta del Bafalòn”. Un’iniziativa editoriale dalla Funicolare San Salvatore SA con testi rivisti di Paola Rovelli e Cristiano Iannitti, riccamente corredata con le illustrazioni di Simona Meisser. La fiaba originale è stata scritta nel lontano 1843 dell’autore tedesco Franz Krug von Nidda.



A **marzo 2016** l’Ufficio Federale dei Trasporti (UFT) ha confermato che tutti i requisiti di legge sono adempiuti e che la concessione della proroga per ulteriori 25 anni, fino al 31 dicembre 2040, è stata concessa alla Funicolare San Salvatore. Sull’arco del prossimo decennio sono pianificati ulteriori interventi per svariati milioni di franchi finalizzati ad assicurare l’attuazione di ulteriori misure necessarie sull’impianto e sulle imprese accessorie. In ottica futura la realizzazione di questo indispensabile tassello nell’ambito della gestione dell’impianto di risalita, è una ulteriore conferma della volontà della Società di mettere a disposizione dell’utenza una struttura sempre impeccabile ed in perfetto stato.



2017



Domenica **19 marzo 2017** viene inaugurata negli spazi situati a pianterreno del Ristorante Vetta, l'esclusiva esposizione fotografica "Le gioiose fontane del Ticino". Una colorita mostra costituita da un percorso con splendide immagini firmate da Aldo Morosoli di Cagiallo.

Grazie alla storica competenza dell'autore e dopo averle cercate per l'intero Ticino, questa rassegna permanente costituita da una quarantina di gioiosi soggetti, viene proposta tramite suggestivi ingrandimenti corredati da didascalie in quattro lingue.



Dopo la pubblicazione nel 2015 della fiaba "Il tesoro del Monte San Salvatore e la misteriosa grotta del Bafalòn" il **29 giugno 2017** viene rappresentato in prima assoluta lo spettacolo di burattini "Fulmini e saette e la grotta del Bafalòn", interpretato da Paola Rovelli e Cristiano Iannitti, scritto e messo in scena da Dario Tognocchi per raccontare e celebrare i temi leggendari che da secoli si accompagnano alla storia del monte.



Il **24 agosto 2017**, dopo 127 anni di ininterrotto "su e giù con le mitiche rosse" è stato raggiunto il prestigioso traguardo del 18milionesimo passeggero. Il San Salvatore, storicamente una delle destinazioni turistiche più conosciute e gettonate della regione, ha raggiunto un ulteriore significativo momento che è stato sottolineato con una allegra cerimonia.



Il **27 settembre 2017** viene inaugurata la quinta esposizione del manifesto turistico. La mostra allestita a cielo aperto in vetta al monte, è dedicata alla significativa storia della funicolare. Il tema presenta tramite una trentina di suggestive tavole modulari, intercalate da affascinanti manifesti e immagini d'epoca arricchite da testi in quattro lingue, la storica evoluzione di una visione che ha permesso a risoluti pionieri la realizzazione di un ambizioso progetto quale la costruzione della Funicolare del San Salvatore, l'impianto di risalita turistico più vecchio in esercizio in Ticino.

2018



L'edizione **2018** della Guida Verde Michelin, vede per la prima volta il Monte San Salvatore citato quale destinazione turistica 3 stelle ***. La prestigiosa distinzione è stata attribuita in funzione di nove parametri discussi e vagliati dalla squadra di esperti in rappresentanza degli editori e autori francesi. Tre stelle significa che vale sicuramente il viaggio. La Guida Verde è una pubblicazione che fa parte di una collezione di guide turistiche fondata nel 1926 da Michelin, e mette l'accento sulla scoperta del patrimonio naturale e culturale delle diverse regioni.



L'istruzione dei giovani è da tempo uno dei capisaldi della politica aziendale della Società Funicolare San Salvatore. Il **4 giugno 2018** viene presentato il risultato del progetto didattico "Turismo... dolce turismo..." e unisce Società Mastri Panettieri Pasticcieri Confettieri, Centro Professionale Tecnico di Trevano e Centro Scolastico Industrie Artistiche. Il progetto coinvolge gli apprendisti al terzo anno di formazione e i docenti professionali SPAI. L'iniziativa promossa vuole sostenere la formazione dei giovani tirocinanti e prevede la creazione di prodotti che ricordassero "il Pan di zucchero della Svizzera".



Venerdì **27 luglio 2018** viene proposta una suggestiva occasione per ammirare la più lunga eclissi totale di Luna del secolo dalla vetta del San Salvatore. Per questo eccezionale evento, la Funicolare San Salvatore ha allestito una serata speciale aperta al pubblico con la consulenza di un esperto dell'Osservatorio Calina di Carona. Il suggestivo avvenimento ha visto la presenza in vetta di oltre 800 persone.



Dal 13 al 23 settembre 2018 Lugano è la "Città del Gusto". Undici giorni di puro piacere per scoprire una città da godere, invasa da eventi e occasioni ghiotte per tutti i palati.

Lunedì **17 settembre 2018** i promotori di "Lugano Città del Gusto" hanno organizzato un'esclusiva serata in vetta al monte. La Funicolare San Salvatore funge da partner dell'evento quale "Lugano Lover" e ospita al Ristorante Vetta lo chef Andrea Levratto, che presenta un menu a base di pesce, regalando grandi emozioni a tutti gli ospiti.



Venerdì **12 aprile 2019** viene inaugurata l'esclusiva esposizione fotografica "Nudo&Crudo" allestita negli spazi del Ristorante Vetta. La mostra è parte di un progetto artistico-fotografico nato dalla collaborazione tra la Food designer Agnese Z'graggen e il Fotografo Paolo Tosi (Tosi-Photography). Le immagini documentano le diverse varietà di verdure provenienti dal nostro territorio regionale mostrandone la stagionalità. In queste esclusive opere la natura si mette a nudo, la verdura offre la sua grazia e si trasforma in una modella.



A **luglio 2019** è stato inaugurato il progetto "Con il Bafalòn alla caccia dei tesori del Monte San Salvatore". Si tratta di un percorso ludico corredato da una segnaletica a fumetti giocosa e interattiva, con testi in quattro lingue. Un'avventura adatta a grandi e piccini che si snoda sul cammino del percorso naturalistico, da percorrere su di un sentiero ad anello, con pochissimi dislivelli e completato da punti panoramici mozzafiato. Camminando si può osservare da vicino il volo degli uccelli, scoprire rocce milenarie, incontrare alberi, fiori, funghi, insetti e animali che solo qui dimorano.



Domenica **18 agosto 2019**, "Un'alba da ascoltare e ammirare sul San Salvatore". Singolare iniziativa proposta dal Conservatorio della Svizzera italiana, realizzata con il sostegno del Comune di Paradiso e della Società Funicolare San Salvatore. Alle 5.30 inizio del concerto del quartetto "The X Cellos". Un emozionante viaggio sensoriale con il noto violoncellista Claude Hauri accompagnato da tre giovani talenti del Conservatorio, che ha deliziato il folto pubblico per un'ora in un affascinante viaggio musicale di grande intensità, dall'oscurità della notte all'affascinante sorgere del sole.



Da **dicembre 2019**, per la prima volta dopo quasi 130 anni di esercizio, si può salire sulla montagna più amata dai luganesi anche durante il periodo invernale e raggiungere la cima del monte usufruendo della funicolare e ovviamente godere dell'offerta gastronomica del Ristorante Vetta. La Società Funicolare San Salvatore intende così incrementare fruibilità e godibilità del "Pan di zucchero della svizzera" in tutte le stagioni.

SCHEDA TECNICA FUNICOLARE SAN SALVATORE

LINEA

Lunghezza del percorso	1629 m
Pendenza minima	16% / 9.7°
Pendenza massima	61% / 31°
Scartamento rotaie	1 m
Altitudine stazione a valle	282 m.s.l.m.
Altitudine stazione intermedia	491 m.s.l.m.
Altitudine stazione a monte	883 m.s.l.m.
Dislivello	601 m
Velocità di corsa	3.5 m/s
Portata oraria max.	240 persone/h
Durata del tragitto	12 minuti
Sezioni	2

MOTORE

Stazione motrice	Lugano-Pazzallo
Motore elettrico	Motore a corrente alternata
Potenza motore elettrico	200 kW con modulatore di frequenza
Motrice ausiliaria	Diesel idrostatico

FUNE DI SICUREZZA

Lunghezza	1737 m
Diametro della fune	33 mm
Peso	7 tonnellate
Posa della nuova fune traente	Marzo 2011
Freni	Automatici a comando idraulico ed elettrico

VETTURE

Capacità max.	68 persone + 1
Messa in esercizio	Marzo 2001

DIVERSI

Prima costruzione dell'impianto	24 luglio	1888
Prima messa in esercizio	27 marzo	1890
Ultimo rinnovo e omologazione impianto	16 marzo	2001
Rinnovo della concessione federale fino al 2040	marzo	2016
Media di trasporto (marzo-novembre)	160'000 / 180'000 passeggeri	



Funicolare Lugano - Paradiso

Monte San Salvatore SA

Via delle Scuole 7 / CP 442

CH-6902 Lugano-Paradiso

Tel. +41 (0)91 985 28 28

info@montesansalvatore.ch

www.montesansalvatore.ch